

L'andamento dei tassi e il tipo di convenzione stipulata hanno consentito di effettuare la raccolta ad un tasso variabile aumentato dello *spread* di 0,25%, sensibilmente più basso rispetto ad un qualsiasi tasso fisso applicato ad una operazione di durata ventennale.

Questa scelta ha permesso di ottimizzare la raccolta ma, allo stesso tempo, non può essere conservata nel tempo, in quanto eventuali aumenti dei tassi dovrebbero essere posti a carico della Regione.

Per questi motivi, alla fine dell'anno 2001, saranno fatti tutti i conteggi e i mutui accesi saranno tutti trasformati a tasso fisso con oneri a carico del solo bilancio dello Stato. Ciò comporterà, a tassi costanti in vigore adesso, una sensibile diminuzione del capitale raccolto, relativamente ai mutui previsti dall'art. 15 della L. 61/1998 (Il tranche) e dall'art. 50 della legge n. 448/1999 del 5% pari a circa 120 miliardi.

Fra le risorse di provenienza statale vanno infine considerate anche le risorse destinate ad uno **specifico programma straordinario di edilizia residenziale pubblica** ammontanti a **L. 142,5 mld**, di cui L. 125 mld assegnate dal CIPE ai sensi dell'art. 7 della legge 61/98 e L. 17,5 mld assegnate dal C.E.R. ai sensi dell'art. 3 - lett. q) della legge 457/78.

Al 30 giugno 2001, sui mutui accesi per la ricostruzione del terremoto del 1997, le quote effettivamente riscosse sono complessivamente pari a **L. 1.123 mld**.

Nel corso del primo semestre 2001 non sono state riscosse quote di mutuo.

QUOTE DI MUTUO RISCOSE	
1998	15,0
1999	41,8
2000	1.066,2
<b>TOTALE</b>	<b>1.123,0</b>

Tabella 3 - Quote di mutuo riscosse

### 5.3 LE RISORSE COMUNITARIE

Il sostegno dell'Unione Europea alla ricostruzione deriva dal presupposto che gli eventi sismici verificatisi nelle Marche hanno profondamente colpito e danneggiato un ampio territorio ricadente nell'area operativa dell'Obiettivo 5b.

La rimodulazione del DOCUP Ob. 5b 1994-1999 prevede azioni di ricostruzione, risorse aggiuntive per regimi di aiuto, assistenza tecnica, nonché specifiche azioni di formazione, aiuti all'occupazione e di sostegno alle popolazioni terremotate.

Nel corso dei primi mesi del 2000 si era proceduto ad una rimodulazione finanziaria dei fondi Docup Ob. 5b e di conseguenza le risorse a favore delle misure 1.1.7 e 3.1.4 ammontano complessivamente a **L. 597,806 mld**, ripartiti come specificato nelle tabella seguente.

Tutti i fondi comunitari sono stati impegnati al 31/12/1999 ed i lavori finanziati sono in corso di realizzazione.

INTERVENTI	Programma finanziario
• Interventi per la riparazione degli edifici destinati a prima abitazione e pertinenze agricole (DCD n. 121/1997)	107,600
• Opere pubbliche	327,806
• Beni culturali	99,807
• Interventi realizzati nella fase di emergenza con i fondi a disposizione del Commissario delegato e Progetti strumentali (rete sismometrica, microzonazione sismica, cartografia)	62,593
<b>TOTALE</b>	<b>597,806</b>

Tabella 4 - Programma finanziario: impiego delle risorse comunitarie

**5.4 COPERTURA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E ANDAMENTO DELLA SPESA**

Si riportano di seguito le tabelle relative a:

- finanziamento complessivo degli interventi ("tab. C"),
- programmazione finanziaria delle risorse provenienti dai mutui ("tab. D"),
- previsione di impiego delle risorse fra il 1998 ed il 2003 ("tab. E").

Tipologia di intervento	MUTUI	FONDI C.D.	FONDI U.E.	FONDI F.R.P.	TOTALE
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97)	209,091	60,309	107,600	-	377,000
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	1.507,899	-	-	-	1.507,899
Interventi Unitari - Opere di urbanizzazione - Interventi risanamento dissesti	882,963	-	-	-	882,963
Piano opere pubbliche	538,608	-	327,806	-	866,414
Piano beni culturali	327,582	-	99,807	-	427,389
Altri interventi	336,857	-	-	-	336,857
Altri interventi finanziati con i fondi U.E.	-	-	62,593	-	62,593
Anticipazione spese di progettazione	15,000	-	-	-	15,000
Piano Edilizia Residenziale Pubblica	-	-	-	142,500	142,500
<b>TOTALE</b>	<b>3.818,000</b>	<b>60,309</b>	<b>597,806</b>	<b>142,500</b>	<b>4.618,615</b>

Tabella 5 - Programma finanziario: finanziamento complessivo degli interventi "tab. C"

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI					TOTALE
	1998/1999	2000	2001	2002	2003	
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97)	86.591	91.705	30.795	-	-	209.091
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	35.500	135.606	922.637	322.664	91.492	1.507.899
Interventi Unitari - Opere di urbanizzazione - Interventi risanamento dissesti	39.599	39.053	612.834	178.257	13.220	882.963
Piano opere pubbliche	71.850	209.650	129.978	98.464	28.666	538.608
Piano beni culturali	22.300	109.755	102.000	68.000	25.527	327.582
Altri interventi	70.107	49.266	182.984	34.500	-	336.857
Anticipazione spese di progettazione	-	-	15.000	-	-	15.000
<b>TOTALE PER ANNO</b>	<b>325.947</b>	<b>635.035</b>	<b>1.996.228</b>	<b>701.885</b>	<b>158.905</b>	<b>3.618.000</b>

Tabella 6 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse provenienti da mutui "tab. D"

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipologia di intervento	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI					TOTALE
	1998/99	2000	2001	2002	2003	
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97)	254,500	91,705	30,795	-	-	377,000
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	35,500	135,606	922,637	322,664	91,492	1.507,899
Interventi Unitari - Opere di urbanizzazione - Interventi risanamento dissesti	39,599	39,053	612,834	178,257	13,220	882,963
Piano opere pubbliche	71,850	209,650	276,166	247,398	61,350	866,414
Piano beni culturali	22,300	109,755	114,567	135,962	44,805	427,389
Altri interventi	70,107	49,266	182,984	34,500	-	336,857
Altri interventi finanziati con i fondi U.E.	20,000	42,593	-	-	-	62,593
Anticipazione spese di progettazione	-	-	15,000	-	-	15,000
Piano Edilizia Residenziale Pubblica	142,500	-	-	-	-	142,500
<b>TOTALE PER ANNO</b>	<b>656,356</b>	<b>677,628</b>	<b>2.154,983</b>	<b>918,781</b>	<b>210,867</b>	<b>4.618,615</b>

Tabella 7 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse (anni 1998/2003) "tab. E"

Si riporta inoltre, alla pagina successiva, una tabella con l'avanzamento della gestione finanziaria (impegni e pagamenti) al 30 giugno 2001, confrontato con la situazione alla precedente scadenza di monitoraggio (31 dicembre 2000).

In tale periodo si evidenzia infatti un consistente incremento della capacità di spesa (pagamenti / impegni), che passa da 61,3% a 87,3%.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISORSE		DATI AL 31/12/2000		DATI AL 30/06/2001	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Milioni di lire					
<b>a)</b>	<b>Fondi Commissario Delegato</b>	<b>193,439</b>	<b>183,304</b>	<b>194,392</b>	<b>184,809</b>
1	Salvaguardia incolumità pubblica	2,970	1,911	2,970	1,940
2	Piano interventi urgenti	25,128	18,625	25,244	19,645
3	Riparazione abitazioni principali (danni lievi)	60,309	60,309	60,309	60,309
4	Contributi per l'autonoma sistemazione	19,826	19,826	19,827	19,827
5	Contributi per le attività prod. Extragricole	5,615	4,517	5,615	4,537
6	Contributi per le attività prod. Agricole	1,174	0,828	1,174	0,828
7	Urbanizzazione aree insediamenti abitativi d'emergenza	13,998	13,992	14,017	14,017
8	Ripristino strade provinciali	3,772	3,600	3,772	3,600
9	Contributi alle imprese per riduzione attività	0,251	0,251	0,251	0,251
10	Permessi retribuiti ai sindaci	0,403	0,167	0,690	0,201
11	Verifica agibilità edifici: compensi ai professionisti	0,516	0,516	0,517	0,517
12	Utilizzazione personale di altre amministrazioni	0,473	0,473	0,508	0,508
13	Assunzione di personale a tempo determinato	1,502	1,502	1,419	1,419
14	Copertura assicurativa personale addetto alle verifiche	0,300	0,300	0,300	0,300
15	Spese per il Comitato Tecnico Scientifico	1,697	1,210	1,901	1,498
16	Contributi ai soggetti ospitati in comunità	0,173	0,173	0,217	0,217
17	Altre spese per il rilevamento analitico dei danni	0,443	0,443	0,443	0,443
18	Manutenzione M.A.M.	0,410	0,410	0,410	0,410
19	Spese per la compilazione schede GNDT	0,450	0,336	0,450	0,337
	<b>Subtotale</b>	<b>139,412</b>	<b>129,393</b>	<b>140,033</b>	<b>130,803</b>
20	Rate ammortamento mutuo passivo	40,000	40,000	40,000	40,000
21	Donazioni di Enti e privati	14,028	13,910	14,360	14,006
<b>b)</b>	<b>Legge 61/1998</b>	<b>1.685,678</b>	<b>1.187,581</b>	<b>1.770,711</b>	<b>1.527,525</b>
1	Programmi di recupero (art. 3)	258,346	78,652	261,887	85,445
2	Immobili privati (art. 4)	476,442	171,106	407,648	343,262
3	Immobili privati (dd.cc.dd 121/97 e 647/98)	285,895	285,895	306,149	306,149
4	Piani stralcio Edifici pubblici	118,406	118,406	160,703	160,703
5	Piani stralcio Infrastrutture	72,469	72,469	83,973	83,973
6	Piani stralcio Dissesti idrogeologici	90,624	90,624	109,610	109,610
7	Aree attrezzate Protezione Civile	4,500	0,645	1,042	1,042
8	Piano stralcio Beni Culturali	132,054	132,054	176,568	176,568
9	Beni mobili	0,248	0,248	0,276	0,276
10	Contributi autonoma sistemazione	11,007	11,007	13,671	13,671
11	Demolizioni	2,874	2,542	2,874	2,542
12	Attività produttive agricole	0,131	0,131	0,132	0,132
13	Attività produttive extra - agricole	5,522	5,522	6,414	6,414
14	Contributi ai comuni per fascia demografica	36,521	36,521	36,524	36,524
15	Contributi ai comuni per messa in sicurezza	0,072	0,072	2,988	0,266
16	Contributi ai comuni per villaggi temporanei	5,720	5,720	6,844	6,844
17	Contributi ai comuni per canoni famiglie in M.A.M.	0,063	0,018	0,064	0,059
18	Contributi ai comuni per assistenza famiglie in M.A.M.	0,525	0,525	0,525	0,525
19	Contributi per i consorzi obbligatori PR	2,335	2,335	2,336	2,336
20	Fondo regionale di garanzia	12,457	12,457	12,457	12,457
21	Potenziamento uffici Regione e EE.LL.	46,300	37,765	52,421	52,421
22	Fondo di garanzia attività commerciali	1,000	0,700	1,000	0,700
23	Spese per indagini di micro zonazione sismica	1,157	1,157	1,157	1,157
24	Agevolazioni fiscali	0,020	0,020	0,021	0,021
25	Acquisizione aree insediamenti M.A.M.	-	-	1,515	1,515
26	Contributi autonoma sistemazione esercizi comm. e artig.	-	-	0,106	0,106
26	Rata ammortamento mutuo passivo	119,000	119,000	119,000	119,000
27	Spese deposito beni mobili e locazione locali per servizi pubblici	1,982	1,982	2,808	2,808
<b>TOTALE</b>		<b>1.872,118</b>	<b>1.370,886</b>	<b>1.965,102</b>	<b>1.712,334</b>
INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA (pagamenti/ impegni)		61,3%		87,1%	

Tabella 8 - Fondi Commissario Delegato e L. 61/98: impegni e pagamenti al 31/12/2000 e al 30/06/2001.

## **6 INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE**

### **6.1 RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE: EDIFICI CON DANNI MEDIO LIEVI (DCD 121/97)**

Con i decreti del commissario delegato n. 121/97 e 647/98 (quest'ultimo di proroga dei termini di presentazione delle domande), sono state stabilite le modalità e le procedure per la concessione di contributi da assegnare per la riparazione di edifici che hanno subito danni medio - lievi comprendenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale ed oggetto di ordinanza sindacale di sgombero.

Ogni edificio, per il quale è stato segnalato il danno, è stato oggetto di sopralluogo da parte di tecnici incaricati dalla Regione; tali tecnici hanno redatto una scheda che contiene un giudizio sul danno e sull'agibilità dell'edificio. Il limite del contributo è di L. 60 mln per unità immobiliare ed è destinato alla riparazione ed al miglioramento sismico dell'intero edificio. Quindi l'intervento non è rivolto esclusivamente alla riparazione dell'unità immobiliare danneggiata, ma anche a garantire una maggiore sicurezza dell'intero edificio, nel quale è compreso l'alloggio, tenuto conto della sismicità dell'intero territorio regionale.

Il Comune ha il compito di verificare l'ammissibilità a contributo, la completezza della documentazione progettuale, nonché di determinare e concedere il contributo stesso. Gli uffici distaccati della Regione esercitano la vigilanza sulla progettazione e provvedono a controllare l'esecuzione dei lavori attraverso controlli a campione prima, durante ed a fine lavori. Il campione, per ognuna delle fasi, non può essere inferiore al 10% degli interventi. Ad oggi sono stati controllati circa il 15% degli interventi e, quando sono state riscontrate gravi irregolarità, i Comuni hanno revocato i contributi.

Il totale dei contributi assegnati ai Comuni ammonta a **L. 528,253 mld**, con la seguente copertura finanziaria:

<i>Fondi commissario delegato</i>	<i>L. 60,309 mld</i>
<i>Fondi U.E. Ob. 5b - misura 1.1.7</i>	<i>L. 107,600 mld</i>
<i>Mutui di cui alla L. 61/98 e alla L. 448/98</i>	<i>L. 360,343 mld</i>
<b>TOTALE</b>	<b>L. 528,253 mld</b>

Il costo per la realizzazione degli interventi, stimato sulla base dei progetti approvati, ammonta a **L. 377 mld** e pertanto in misura inferiore rispetto alle somme assegnate ai comuni, ammontanti a **L. 528,253 mld**. Di conseguenza nel programma finanziario di ripartizione, approvato con D.A.C.R. n. 31 del 14.3.2001 pubblicata sul BURM Ed. Spec. n. 5, anche a seguito della rimodulazione dei fondi Docup Ob. 5b che ha ridotto il contributo della misura 1.1.7 da **L. 120,000 mld** a **L. 107,600 mld**, viene previsto uno stanziamento di **L. 209,091 mld** provenienti da mutui.

La sintesi per provincia dello stato di attuazione di tali interventi al **30 giugno 2001** è riportato nella tabella seguente.

Lo stato di attuazione della riparazione degli edifici con danni lievi, distinti per comune, viene riportato nell'allegato "A" alla presente relazione.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

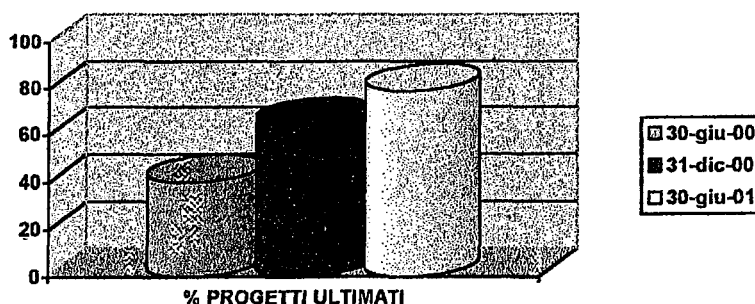
Provincia	Numero Comuni interessati	Numero Progetti			
		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
ANCONA	36	1.090	1.086	1.085	1.021
ASCOLI PICENO	55	398	357	329	181
MACERATA	53	1.793	1.760	1.736	1.360
PESARO E URBINO	32	329	328	321	296
<b>TOTALE</b>	<b>176</b>	<b>3.610</b>	<b>3.531</b>	<b>3.471</b>	<b>2.058</b>

Valori percentuali	100	98	96	79
Situazione al 31 dicembre 2000	100	97	95	64
Situazione al 30 giugno 2000	100	96	92	40

Tabella 9 - Riparazione delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale con danni medio - lievi

Rispetto alle precedenti relazioni, è evidente come la cosiddetta "ricostruzione leggera" degli edifici privati destinati ad abitazione principale sia ormai entrata nella fase di ultimazione, con la quasi totalità dei progetti di recupero approvati ed iniziati e con, soprattutto, il 79% di questi già ultimati, con un significativo incremento rispetto alle scadenze di monitoraggio precedenti (v. grafico).



È utile precisare che l'effettiva ultimazione dei lavori edilizi ha raggiunto percentuali ancora superiori a quella indicata: infatti, a causa dell'obbligo di alcuni adempimenti amministrativi (redazione dello "stato finale dei lavori", verifica regolarità contributiva delle imprese esecutrici, ecc.) prima di dichiarare la formale ultimazione di un intervento, il numero dei "lavori finiti" indicati sul sistema informativo TELLUS risulta inferiore al dato reale.

## 6.2 RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DISTRUTTI O GRAVEMENTE DANNEGGIATI (ART. 4 L. 61/98)

Per la riparazione e ricostruzione degli edifici con danni più gravi il contributo è determinato sulla base di parametri tecnico - economici stabiliti d'intesa tra le Regioni Marche e Umbria, il Ministero dei Lavori pubblici ed il Dipartimento della Protezione Civile. La misura del contributo è correlata al livello di danno e di vulnerabilità, alla tipologia dell'edificio ed alla sua superficie. Anche per gli immobili con danni gravi il contributo è rivolto al miglioramento sismico dell'intero edificio e non solo alla semplice riparazione del danno.

Attualmente sono state ammesse a finanziamento la riparazione e la ricostruzione di edifici contenenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale o utilizzata per attività produttive al momento del sisma. Non sono stati ammessi a finanziamento gli edifici utilizzati esclusivamente come **abitazioni non principali**, con eccezione degli edifici che minacciavano di crollare sulle pubbliche vie e quelli in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero

oggetto di un recente provvedimento della Giunta regionale: DGR 658 del 27.03.2001. Tuttavia per favorire la ricostruzione delle abitazioni non principali, con la D.G.R. n. 180 del 31/01/2000, è stato approvato lo schema di convenzione per consentire ai soggetti interessati l'accesso al credito a condizione di particolare favore.

Per accedere al contributo è necessaria la sussistenza di un danno almeno significativo connesso con il sisma e la presenza della scheda GNDT. La giunta regionale ha stabilito inoltre che non possono essere ammessi a finanziamento gli edifici privati totalmente inagibili o comunque in stati di abbandono al momento del sisma.

Anche per tali interventi il Comune verifica l'ammissibilità a contributo, la completezza della documentazione progettuale, nonché di determinare e concedere il contributo stesso. Gli uffici distaccati della Regione esercitano la vigilanza sulla progettazione concernenti il nesso di causalità tra sisma e danni, l'appartenenza alle soglie di danno vulnerabilità e contributo concedibile, la correlazione danno - intervento di riparazione, la completezza degli elaborati nonché sulla qualità degli interventi proposti.

La D.G.R. n. 169 del 31/01/2000 ha impartito specifiche direttive per l'approvazione dei progetti, per le verifiche e per i controlli in corso d'opera sugli interventi della ricostruzione privata disciplinando compiutamente le competenze dei Comuni e degli uffici della Regione.

Le **domande pervenute** riguardano n. **18.388** edifici e **le superfici danneggiate** ammontano rispettivamente a **4.863.564 mq** (riferite agli edifici) e a **4.711.373 mq** (riferite alle unità immobiliari).

Ai sensi della D.G.R. n. 3369/1999 è stata disposta la ammissibilità alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per n. 762 edifici privati, il 40% dei quali si stima che siano utilizzati come abitazioni principali, in possesso quindi del requisito per l'ammissione a contributo.

Con le D.G.R. n. 75/99, n.275/99, 956/99 e 1976/99 sono state ammesse a finanziamento n. **6.365** interventi, per **4.163** dei quali sono stati presentati agli uffici distaccati di Muccia e Fabriano gli atti progettuali pregiudiziali al rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori da parte dei Comuni.

Per l'attuazione dei suddetti interventi il dirigente del servizio Edilizia pubblica è stato autorizzato ad assegnare i fondi ai Comuni nel limite di lire **1.507,899 mld** (D.A.C.R. n.31 del 14.3.2001 - parte IV, Tab. "B").

Al 30.06.2001, in attuazione dei predetti atti deliberativi il dirigente del servizio edilizia pubblica con propri decreti ha disposto l'ammissione a finanziamento di interventi per complessive lire **1.205** miliardi al netto delle economie accertate (per errata o mancata effettuazione degli interventi) pari ad un importo di lire **146** miliardi.

Lo stato di attuazione degli interventi al **30 giugno 2001** è riportato nella tabella seguente, dalla quale si evince anche l'incremento rispetto alla precedente rilevazione.

Provincia	Immobili privati (art. 4 L. 61/98) - Numero di progetti			
	Presentati al Comune	Approvati	Iniziati	Ultimati
ANCONA	645	359	225	6
ASCOLI PICENO	561	264	125	4
MACERATA	2.615	1.571	848	45
PESARO E URBINO	342	177	98	5
<b>TOTALE</b>	<b>4.163</b>	<b>2.371</b>	<b>1.296</b>	<b>60</b>
<b>Valori percentuali</b>	<b>100</b>	<b>57</b>	<b>31</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE al 31/12/2000</b>	<b>3.292</b>	<b>1.387</b>	<b>738</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE al 30/06/2000</b>	<b>1.860</b>	<b>437</b>	<b>205</b>	<b>0</b>

Tabella 10 - Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L. 61/98)



Lo stato di attuazione della riparazione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati, distinti per comune, viene riportato nell'allegato "B" alla presente relazione.

Dal monitoraggio operato sull'attuazione degli interventi ammessi a contributo emergono due elementi particolarmente significativi per la programmazione economico-finanziaria delle risorse disponibili:

- un incremento, quantificabile in 18 punti percentuali circa, del costo degli interventi che risulta dai quadri finanziari dei progetti approvati rispetto all'importo del contributo stimato all'atto dell'assegnazione dei finanziamenti sulla base dei dati contenuti nelle domande. Detto incremento, peraltro atteso, deriva dall'applicazione dell'IVA e delle maggiorazioni riconosciute dalla normativa vigente;
- una elevata "mortalità" degli interventi ammessi a contributo determinata dall'accertamento, in fase di redazione del progetto, della insussistenza di uno più dei requisiti tecnici richiesti per poter fruire dei benefici concessi dalla L.61/98.

### **6.3 INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (ART. 3 L. 61/98)**

I programmi di recupero costituiscono uno degli strumenti più innovativi previsti dalla legge n.61/98 e dai successivi adempimenti regionali, quali strumenti integrati per il recupero e la ricostruzione dei centri "maggiormente colpiti di particolare interesse" che sono risultati nella Regione Marche, sulla base delle proposte comunali e delle verifiche regionali, pari a 95 (tali per motivi storico-monumentali, ambientali e paesaggistici, livelli di danno e di disagio socio-economico particolarmente elevati): strumenti complessi che coinvolgono, all'interno di una logica di coordinamento generale in capo al comune, aspetti urbanistici, finanziari, geologici, sismici, architettonici e più strettamente operativi.

Il 63% dei programmi riguarda centri e nuclei storici; il 53% interessa zone paesaggisticamente vincolate; il 15% ricade in zona parco (nazionale e regionale).

L'attuazione attraverso "interventi unitari" relativi a comparti edilizi ne rappresenta l'aspetto più significativo: più edifici e quindi più proprietari sono obbligati ad una progettazione ed esecuzione unitaria qualora tra gli edifici sussistono interazioni strutturali tali da imporre verifiche sismiche estese al sistema edilizio continuo perimetrato dal Comune.

Una parte dei programmi di recupero (16%) e' stata interessata da strumentazione urbanistica attuativa ad essi strettamente connessa per l'indispensabile livello di dettaglio che alcune situazioni necessariamente hanno comportato (centri maggiormente disastriati, comparti particolarmente significativi sotto il profilo monumentale, situazioni in cui il Comune ha proposto operazioni di ristrutturazione urbanistica post-sisma).

Particolare attenzione è stata posta agli aspetti geognostici (indagini di microzonazione sismica speditiva; relazioni geologiche del programma; eventuali indagini geologiche suppletive, individuazione del /dei fattore/i di amplificazione locale).

La DGR n.76 del 18.01.1999 ha deciso che i fondi relativi all'art. 3 riguardino: interventi unitari; opere di urbanizzazione; dissesti; interventi pregiudiziali; mentre, gli interventi aventi autonomia attuativa (edifici isolati) ed i beni culturali, seppure ricadenti nei programmi, ricadano nei relativi strumenti previsti dalla Legge, rispettivamente dall'art.4 (procedure per gli immobili privati) e dall'art.8 (piano di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato).

#### ***Programmi valutati ed approvati***

Al 30.06.2001 risultano valutati, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3 e dei provvedimenti applicativi regionali, tutti i 95 programmi di recupero predisposti dai Comuni (100%). Ne risultano approvati 85, pari al 90%. I restanti 10 (10%) risultano temporaneamente differiti dalla Giunta regionale, su proposta motivata dei Comuni. Si precisa a riguardo che le "parti" interessate dal differimento sono riferite a porzioni circoscritte dei tessuti urbani per i quali sono in corso: indispensabili approfondimenti geognostici; redazione di strumenti urbanistici connessi ai programmi e connesso svolgimento di procedure tramite accordo di programma (attivate); approfondimenti progettuali da parte dei Comuni interessati. Il seguente prospetto dettaglia le diverse situazioni di differimento.

#### ***PROGRAMMI O PARTE DI ESSI TEMPORANEAMENTE DIFFERITI (NON ANCORA APPROVATI)***

E' stata differita l'approvazione dei programmi di recupero per le seguenti motivazioni:

1. Urbanistiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma):  
- parti di programma: n. 6
2. Geologiche (svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):  
- parti di programma: n. 3
3. Urbanistiche e Geologiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso ai programmi e svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):  
- parti di programma: n. 1

**INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO APPROVATI****Interventi unitari.**

Con D.G.R. n. 75 del 18.01.1999 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi unitari inclusi nei programmi di recupero nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale dei nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione.

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento gli interventi unitari dei programmi di recupero di cui all'art. 3 della legge n. 61/1998 compresi nelle fasce di priorità n.1, n. 2, n. 3 e n. 4 previsti dall'art. 5 dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 238 del 01.12.1998.

Con D.G.R. n. 2239 del 13 settembre 1999 sono stati ammessi a finanziamento tutti gli altri interventi unitari dichiarati ammissibili dai relativi provvedimenti di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero.

Quindi tutti gli interventi unitari dichiarati ammissibili dalla Giunta regionale in sede di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero sono stati ammessi a finanziamento.

Ad oggi, pertanto, per gli interventi unitari si ha la seguente situazione:

- n° 453 interventi ammessi a finanziamento per L. 424.293.011.601
- Erogate anticipazioni per L. 21.214.647.620

La Regione, con DGR n.478 del 06.03.2001, ha dettato disposizioni per accelerare l'attuazione degli interventi compresi nei programmi, in particolare per le opere di urbanizzazione di competenza comunale, fissando il termine ultimo al 31.12.2001 per la presentazione dei relativi progetti, da coordinare con gli altri interventi, pubblici e privati, previsti dagli stessi programmi.

**Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione degli interventi**

- Sono state ammesse a finanziamento opere di urbanizzazione per un importo di L. 152.161.864.502
- Anticipazioni concesse per la progettazione delle opere di urbanizzazione ammesse a finanziamento (5% della stima di costo degli interventi) L. 7.607.406.165

**Interramento delle reti dei servizi elettrici, telefonici e del metano**

- Sono stati ammessi a finanziamento interventi comprensivi:
  - sia delle opere edili a supporto dell'interramento delle linee (scavo, posa delle tubazioni, predisposizione dei pozzetti e dei chiusini) la cui realizzazione è di competenza del Comune;
  - sia della fornitura e posa dei cavi, delle apparecchiature tecnologiche, degli accessori di rete e del cablaggio degli impianti (ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza del Ministro dell'interno n. 3028/99) da realizzarsi con intervento diretto da parte dei soggetti gestori dei servizi (in base agli schemi di convenzione approvati con D.G.R. n. 1615/00 e n. 2525/00),per un importo complessivo stimato in L. 40.000.000.000

**Indagini geologico - tecniche ed interventi sui dissesti**

- La Regione, in sede di valutazione ed approvazione dei programmi, ha provveduto a concedere ai Comuni finanziamenti per indagini geologico - tecniche ed interventi sui dissesti per un importo di L. 6.252.818.753

**Interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi**

- Sono state ammesse a finanziamento interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero per un importo di L. 256.579.400
- Anticipazioni concesse per la progettazione degli interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero L. 9.075.220

**Spese per la redazione dei programmi di recupero**

- Spese tecniche per la redazione dei programmi di recupero anticipate con DGR 2618/98 e 3042/98 L. 2.180.360.800
- Spese per la redazione degli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi già concesse L. 1.318.229.724
- Il saldo delle spese di redazione dei programmi di recupero (al netto delle anticipazioni concesse con D.G.R. n. 2618/98 e n. 3042/98) e le ulteriori spese relative agli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi stessi sono stimati in: L. 4.181.770.276

**Stima del costo degli interventi previsti nei programmi di recupero differiti:**

- Stima di costo degli interventi unitari ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico, o momentaneamente sospesi in seguito a specifiche prescrizioni della delibera di approvazione del programma L. 33.598.193.390
- Stima di costo delle opere di urbanizzazione e degli interventi di risanamento di dissesti ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico L. 118.720.171.554
- Stima degli incrementi di costo relativi ad interventi unitari comprendenti edifici pubblici o beni culturali per il finanziamento dei quali la L. 61/98 non prevede specifici parametri tecnico-economici, anche con riferimento al recupero funzionale degli edifici pubblici previsti dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000 L. 31.000.000.000

**Stima degli aumenti di costo previsti a seguito di aggiornamenti normativi**

- Stima degli aumenti di costo degli Interventi Unitari conseguenti all'aumento del 10% dei costi parametrici stabilito con D.G.R. n. 1028/00 L. 45.000.000.000
- Stima degli aumenti di costo degli Interventi Unitari conseguenti all'estensione della maggiorazione del 10% "per ubicazione disagiata" (stabilito con D.G.R. n. 1028/00) agli edifici comunque ricompresi in un Programma di Recupero L. 18.000.000.000
- Stima degli aumenti di costo degli Interventi Unitari per la presenza di edifici oggetto di contributo aggiuntivo ai sensi della D.G.R. n. 1891/99 L. 6.000.000.000

**Costo complessivo degli interventi ricadenti nei programmi di recupero (art. 3 L. 61/98):**

**L. 82.963.000.000**

Alla maggiore spesa per la riparazione o ricostruzione degli edifici destinati ad abitazione non principale, in autonomia attuativa, ricompresi nei programmi di recupero si provvede con i fondi destinati agli interventi di cui all'art. 4 della legge n. 61/98.

Si riporta di seguito lo stato di attuazione al 30 giugno 2001 per provincia.

In particolare, è possibile rilevare un significativo incremento nei progetti presentati, approvati ed iniziati rispetto al secondo semestre 2000.

Provincia	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
ANCONA	171	135	104	0
ASCOLI PICENO	4	2	2	0
MACERATA	471	354	195	0
PESARO E URBINO	3	3	3	0
<b>TOTALE</b>	<b>649</b>	<b>494</b>	<b>304</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE al 31/12/2000</b>	<b>137</b>	<b>72</b>	<b>47</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE al 30/06/2000</b>	<b>70</b>	<b>33</b>	<b>19</b>	<b>0</b>

Tabella 11 - Stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero

Lo stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero, distinti per comune, viene riportato nell'allegato "C" alla presente relazione.

**6.4 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)**

Il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) è stato finanziato per i seguenti importi:

- L. 125 Mld ai sensi dell'art.7 L.61/1998;
- L. 17,5 Mld con fondi di cui all'art. 3q della L. 457/1978.

Lo stanziamento complessivo ammonta quindi a L. 142,5 Mld. Al 30 giugno 2001 sono state impegnate tutte le risorse a disposizione ed è stata finanziata la realizzazione di 1.063 alloggi, così ripartiti:

- 954 alloggi finanziati con i 125 Mld ai sensi dell'art.7 L.61/1998;
- 109 alloggi finanziati con i 17,5 Mld con fondi di cui all'art. 3q della L. 457/1978.

Sono stati inoltre reperiti e messi a disposizione altri 63 alloggi ERP, per un totale di n. 1.126 alloggi. Sono stati iniziati i lavori relativi ad ognuna delle categorie di intervento previste dal Programma straordinario ex art. 7 L. 61/98, sia nel piano di prima che di seconda fase. La prima fase può considerarsi conclusa; della seconda fase sono in via di completamento gli interventi relativi all'edilizia sovvenzionata e quelli riguardanti gli alloggi destinati alla locazione, mentre i programmi di recupero urbano, e gli interventi relativi alla 457/1978, art. 3, lett. q sono nella fase di inizio dei lavori.

Sono in fase di conclusione dei lavori gli alloggi temporanei prefabbricati in legno, disposti con D.G.R. n. 1064/2000, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della ordinanza del ministero dell'Interno 302871999.

I programmi di recupero urbano riguardano 17 centri o nuclei storici di Comuni il cui livello di danno supera il 10%.

La maggior parte degli interventi del programma straordinario riguarda il recupero di edifici in prevalenza di interesse storico, mentre la nuova costruzione, per l'edilizia sovvenzionata si concentra nei comuni di Fabriano e Serravalle, altri interventi di nuova costruzione riguardano gli alloggi da concedere in locazione per almeno 8 anni.

Nella tabella che segue è riportato un riepilogo dello stato di attuazione del programma<sup>1</sup>:

DESCRIZIONE	N. ALLOGGI PROGRAMMATI	N. ALLOGGI CON INIZIO LAVORI	N. ALLOGGI CON FINE LAVORI	N. ALLOGGI ASSEGNATI
I^ FASE	191	190	183	164
II^ FASE	471	394	34	7
II^ FASE (PRU ART. 7 L.61/98)	107	72	0	0
ART. 3 Q L. 457/78	99	61	10	6
PREFABBRICATI IN LEGNO	219	217	217	209
ALLOGGI PROCURATI AI SENSI DEL D.C.D. 121/97	63	63	63	63
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.150</b>	<b>997</b>	<b>507</b>	<b>449</b>
<b>Avanzamento %</b>	<b>100</b>	<b>87</b>	<b>44</b>	<b>39</b>

Tabella 12 - Stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P.

Lo stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P., distinto per comune, viene riportato nell'allegato "D" alla presente relazione.

In tale allegato non sono disponibili i dati disaggregati per provenienza del finanziamento e non sono compresi gli alloggi procurati ai sensi del D.C.D. 121/97.

<sup>1</sup> Per ragioni tecniche derivanti dal sistema informativo, sia questa tabella sintetica che quelle analitiche riportate in appendice sono aggiornate ad una data successiva a quella del 30 giugno.

**6.5 ALTRI INTERVENTI**

Viene qui di seguito indicata la stima dei costi degli altri interventi previsti dalla legge n. 61/1998 e dalla legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. 13 maggio 1999, n. 132.

1. PREDISPOSIZIONE DI AREE ATTREZZATE PROTEZIONE CIVILE art. 2, comma 3, lettera e) (D.C.R. n. 263 DEL 14/9/99)	L.	4.500.000.000
2. BENI MOBILI art. 4, comma 6 (D.G.R. n. 77 DEL 18/1/99)	L.	300.000.000
3. CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE art. 7, comma 7 (anno 1999) (D.G.R. n. 627 DEL 15/3/99)	L.	39.000.000.000
4. DEMOLIZIONI art. 4, comma 7 bis (D.G.R. n. 957 DEL 19/4/99) (D.G.R. n. 1893 DEL 19/7/99)	L.	5.000.000.000
5. INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE ED EXTRAGRICOLE art. 5 e L.R. n. 44/98 (D.G.R. n. 138 DEL 25/1/99)	L.	24.843.000.000
6. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO ALLA MEDIA DELLE RISORSE DELLA FASCIA DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA art. 12, comma 3 e art. 6 commi 1, 2 e 3 Ord. n. 2947/99	L.	59.000.000.000
7. CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99 (D.G.R. n. 2337 DEL 21/9/99)	L.	5.500.000.000
8. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA GESTIONE DEI VILLAGGI TEMPORANEI art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99 (D.G.R. n. 1423 DEL 15/6/99)	L.	5.683.000.000
9. CONTRIBUTI AI COMUNI PER I CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DEI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI IN MODULI ABITATIVI MOBILI art. 8, comma 1, lett. a), Ord. n. 2947/99 (D.G.R. n. 1568 DEL 29/6/99)	L.	100.000.000
10. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI art. 8, comma 1, lett. b) e c), Ord. n. 2947/19 e n. 2991/99 (D.G.R. n. 1476 DEL 15/6/99)	L.	525.000.000
11. CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI OBBLIGATORI PER GLI INTERVENTI UNITARI DEI PROGRAMMI DI RECUPERO art. 1 Ord. n. 2991/99	L.	4.000.000.000

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

12. FONDO REGIONALE DI GARANZIA art. 2 Ord. n. 2991/99	L.	15.000.000.000
13. SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI art. 14 legge n. 61/1998 e art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999	L.	140.000.000.000
14. CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA DEL MUSONE, ECC. art. 3 della legge 226 del 13/7/99 conversione D.L. n. 132/1999	L.	200.000.000
15. AGEVOLAZIONI FISCALI art. 3 bis della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999	L.	560.000.000
16. SPESE PER INDAGINI URGENTI DI MICROZONAZIONE SISMICA art. 2, comma 3, lett. d)	L.	1.158.000.000
17. INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO) PER NUCLEI FAMILIA- RI OSPITATI NEI M.A.M.	L.	2.000.000.000
18. CANONE DI LOCAZIONE PER ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO).	L.	700.000.000
19. ACQUISIZIONE AREE UTILIZZATE PER INSEDIAMENTI IN M.A.M.	L.	6.000.000.000
20. SPESE PER IL DEPOSITO DI BENI MOBILI E PER LA LOCAZIONE DEI LOCALI OVE VENGONO TRASFERITI I PUBBLICI SERVIZI	L.	13.000.000.000
21. CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE A FAVORE DEI GESTORI DI ESERCIZI COMMERCIALI ED ARTIGIANALI. (ART. 10 ORD. N. 3076/2000)	L.	1.000.000.000
22. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DI LOCAZIONE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE E RIPARATE DA ASSEGNARE AI NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI M.A.M. (ART. 11 ORDINANZA N. 3076/2000)	L.	600.000.000
23. CANONI DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA(ART. 12 ORD. 3076/2000).	L.	2.000.000.000
24. ONERI, SGRAVI E SOSPENSIONE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	L.	3.000.000.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>333.669.000.000</b>
<hr/>		
ALTRE SPESE DISPOSTE CON ORD. MIN. INTERNO (RESIDUO FINANZIARIA 2000)	L.	3.188.000.000
<b>Totale Generale</b>	<b>L.</b>	<b>336.857.000.000</b>

---